UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE

LARGO PAOLO BRACCINI, 2 – 10095 GRUGLIASCO (TO)

Commissione Ricerca di Dipartimento

In data 03 Settembre 2015, alle ore 14.30, presso la sala riunioni del Settore di Malattie Infettive del Dipartimento di Scienze Veterinarie di Grugliasco (DSV), si è riunita la Commissione Ricerca del Dipartimento (CRD). Erano presenti:

Prof. Sergio Rosati – Presidente
Prof.ssa Giorgia Meineri,
Prof.ssa Alessandra Dalmasso
Dott. Francesco Ferrini
Dott. Andrea Peano
Dott.ssa Marina Martano
Dott.ssa Paola Pregel
Sono assenti giustificati il Prof. Mario Baratta, il Prof. Mario Giacobini, Il Prof. Antonio D'Angelo

L'ordine del giorno prevedeva:
1) Comunicazioni
2) Criteri di selezione bando CRT seconda tornata 2015
3) Varie ed eventuali

1) Comunicazioni

Il Prof. Rosati ricorda l'avvicinarsi della scadenza, il prossimo 14 Settembre, per selezionare i prodotti della ricerca da presentare al bando "fondi di ricerca locale 2015" (ex-60%). I membri della CRD sono invitati a sollecitare i docenti della propria area a verificare che tutti prodotti del quinquennio 2010-2014 siano correttamente censiti nel nuovo catalogo di ateneo IRIS e, qualora necessario, procedere rapidamente all'inserimento dei prodotti mancanti.

2) CRT bando seconda tornata con scadenza 30 settembre.

Facendo seguito alla richiesta della CRT e alla delibera in merito del SA nella seduta del 13 luglio us, la CRD discute i criteri per la selezione di 3 progetti di ricerca da trasmettere alla sede centrale per la II tornata dei bandi di ricerca della fondazione CRT.

Il Prof. Rosati avanza la proposta di valutare i progetti attenendosi ai criteri di valutazione adottati dalla CRT (come da bando). In particolare, i quattro principali criteri risultano essere:

1. Efficacia dell'intervento/attività nei confronti del territorio
2. Sostenibilità dell'intervento e adeguatezza del cofinanziamento
3. Strutturazione e affidabilità dell'organizzazione
4. Valutazione qualitativa dell'iniziativa

Un quinto criterio di valutazione riguarda inoltre "la completezza e coerenza documentale". Tuttavia tale criterio risulta difficilmente applicabile in questa fase preliminare di valutazione. Si rimanda pertanto alla responsabilità dei docenti selezionati di compilare tutti i campi richiesti dalla CRT e allegare i documenti necessari.

Avendo identificato i 4 criteri principali di valutazione, il Prof. Rosati propone di assegnare fino a un massimo di 25 punti per ogni criterio, per un totale massimo di 100 punti per progetto. Si apre quindi la discussione su come sia opportuno procedere per assegnare il punteggio alle singole voci.

Per quanto riguarda il primo criterio ("Efficacia dell'intervento/attività nei confronti del territorio"), la CRD terrà in considerazione l'aderenza del progetto alle priorità evidenziate dalla CRT nel bando del finanziamento, ovvero "favorire lo sviluppo economico e sociale" e "creare coesione operativa fra soggetti operanti negli stessi ambiti in grado di dar vita a veri network (…)". Per quanto riguarda quest'ultimo punto in particolare, la CRD valuterà positivamente eventuali indicazioni di interazione tra gruppi di lavoro diversi ed eventuali aspetti di multidisciplinarietà.

Sul secondo criterio ("sostenibilità dell'intervento e adeguatezza del cofinanziamento"), dopo ampia discussione, la CRD propone di: i) assegnare fino a 10 punti per la sostenibilità del progetto valutando la congruità del finanziamento richiesto rispetto agli obiettivi del progetto; ii) assegnare rispettivamente 5, 10 o 15 punti per la quota di cofinanziamento, se quest'ultima rappresenta fino al 20% del budget, dal 21 al 40%, od oltre il 40%.

Nel terzo criterio, riguardante la "strutturazione e affidabilità dell'organizzazione", la CRD propone di valutare sia la qualità scientifica del proponente e co-proponenti, sia il numero di soggetti coinvolti, per un punteggio totale massimo di 25 punti. Dopo aver considerato diverse opzioni di distribuzione dei punteggi tra le varie voci, la CRD si è espressa come segue:

- Qualità scientifica del proponente, fino a 6 punti così calcolati:
    - fino a 5 punti per le pubblicazioni ISI negli ultimi 5 anni (1 punto per ogni pubblicazione)

- 6 punti se il numero di pubblicazioni ISI negli ultimi 5 anni è superiore a 5

- Qualità scientifica dei co-proponenti: fino a 5 punti
- Per ogni SSD del dipartimento coinvolto: 3 punti
- Per ogni ente esterno: 3 punti

Infine, per il quarto criterio ("Valutazione qualitativa dell'iniziativa"), saranno valutati l'originalità del progetto e la chiarezza degli obiettivi assegnando un punteggio massimo totale di 25 punti.

Alle ore 16, entra il Prof. Giovanni Re, Direttore del DSV, che prende visione dei criteri per il bando CRT proposti dalla CRD.

La CRD, oltre ai criteri di selezione proposti, indica anche alcune restrizioni, e in particolare:

1-i proponenti e i co-proponenti del DSV possono partecipare ad un solo progetto;

2-la selezione di un proponente esclude automaticamente tutti i proponenti dello stesso settore;

Rispetto a quest'ultimo punto e alla prospettiva di favorire una turnazione tra settori, La CRD apre una discussione nella quale viene preso anche in considerazione l'inserimento di eventuali misure restrittive nei confronti degli SSD selezionati nella tornata precedente. Tuttavia questo punto rimane controverso. La Dr.ssa Pregel ritiene che il problema della turnazione tra i SSD sia in parte risolto dall'inserimento di criteri che stimolano la collaborazione tra SSD diversi e che non rappresenti di per sé, ai fini della valutazione dei progetti, un elemento premiante. Il Prof. Rosati concorda in linea di principio con questa osservazione. Il Dott. Ferrini sottolinea tuttavia che il proponente ha un peso sostanziale nel concepimento del progetto, e che pertanto un criterio di alternanza tra proponenti di SSD diversi possa favorire l'espressione di linee di ricerca diverse. Si decide pertanto che sia opportuno mantenere l'esclusione dei proponenti di un SSD nel momento in cui un docente del settore è selezionato, come sopra riportato.

Infine la CRD stabilisce che a parità di punteggio sia selezionato il progetto del proponente più giovane in età anagrafica.

Su proposta del Prof. Rosati, il Prof. Re si fa carico di trasmettere i criteri proposti ai docenti del DSV in modo che possano adeguare e ritrasmettere alla CRD le proposte progettuali entro lunedì 14 Settembre pv.

3) Varie ed eventuali.

Il Prof. Rosati e il Prof. Re ricordano che tutte le commissioni del DSV dovranno essere rinominate prima della fine dell'anno, verosimilmente dopo l'accreditamento ANVUR di Novembre. Il Prof. Rosati fa notare che, stante il crescente numero di passaggi di ruolo da ricercatore a II fascia, sarà

difficile poter mantenere in futuro all'interno della CRD le quote ricercatori (50%), come inizialmente deciso, e che sarebbe pertanto opportuno rivedere questa parte del regolamento. I membri della CRD sono invitati a interpellare i colleghi del proprio macrosettore per valutare un eventuale rinnovo della nomina o considerare candidati alternativi.

Non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 17.
Il segretario verbalizzante,
Francesco Ferrini